ACCORDO QUADRO tra REGIONE CAMPANIA, Aziende del Gruppo EAV, Struttura commissariale 887/84 e Struttura straordinaria di coordinamento ex lege 80/84 in materia di certificazioni “pro soluto” a valere su finanziamenti di provenienza regionale

La REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente p.t., On.le Dott. Stefano Caldoro, domiciliato presso la sede dell’Ente in Napoli alla via S. Lucia, 81

e

Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Struttura commissariale ex lege 887/84 e Struttura straordinaria di coordinamento ex lege 80/84 – Ente Autonomo Volturino (di seguito anche “Committenti”), in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore

PREMESSO CHE

- la grave crisi economica mondiale, manifestatasi originariamente nell’ambito del sistema creditizio e poi estesi all’intero sistema economico, colpendo famiglie e imprese, ha reso necessaria ed urgente l’adozione di misure di finanza pubblica particolarmente restrittive;
- in conseguenza della predetta crisi le imprese del settore delle opere pubbliche, in particolare delle infrastrutture dei trasporti locali, costruzioni già provate da un periodo di significativo rallentamento produttivo, hanno incontrato notevoli difficoltà nel reperimento delle necessarie liquidità finanziaria;
- la Regione Campania, in conseguenza della violazione del patto di stabilità interno nell’esercizio finanziario 2009, attraversa, a sua volta, tuttora una grave crisi di liquidità, ulteriormente aggravata dall’inasprimento dei vincoli di spesa conseguente alle misure introdotte dal legislatore statale con D.L. 78/10 convertito con modificazioni in L. 122/10, con D.L. 98/11 convertito in L. 111/11 e con D.L. 138/11 convertito in L. 148/11...;
- l’art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 185/08 convertito con modificazioni in L. 2/09, reca “Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione, impresa per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”. In particolare, prevede che *”a partire dal 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77 bis e 77 ter del d.l. 112/98 conv. in L. 133/08, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell’istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto a far data dalla predetta certificazione che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo”*;
- nel complesso quadro finanziario sopra descritto, nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture dei trasporti si sono verificati rallentamenti o sospensioni di lavori di particolare importanza e rilevanza economica complessiva, che inducono a predisporre, in applicazione della norma suddetta, forme di smobilizzo di crediti, finalizzate ad evitare l’aggravamento del pregiudizio subito dalle imprese appaltanti in conseguenza dei ritardi di pagamento dei lavori e della descritta crisi di liquidità legata all’attuale momento storico, garantendo una significativa immissione di liquidità nel settore, in ambito regionale;
- con delibera n. 460 dell’8.9.2011 la Giunta regionale della Campania ha disposto l’istituzione di una cabina di regia interassessorile coordinata dall’assessore al bilancio e composta dagli assessori competenti per materia, con il compito di definire gli indirizzi strategici nonché le direttive volte ad individuare, in relazione a settori omogenei ed a fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi

compreso l'attivazione del meccanismo di cessione *pro soluto* nonché per proporre le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per l'introduzione degli stessi nella prassi delle strutture regionali, nonché la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per l'esame delle concrete situazioni, al fine di ovviare alla crisi di liquidità della Regione Campania, venendo incontro alle esigenze delle imprese appaltatrici di lavori finanziati con fondi regionali;

- a seguito della ricognizione istruttoria disposta dalla Cabina di regia e svolta dal Gruppo di lavoro, l'Area generale di coordinamento della Giunta regionale n.14 ha elaborato gli elenchi dei lavori oggetto di richieste di finanziamento da parte delle costituite Società sottoposte alla direzione e coordinamento della Regione Campania e delle costituite Strutture Commissariali, finanziate, anche parzialmente, con fondi di provenienza della medesima Regione (ex art. 59 della legge finanziaria regionale 30.1.2008 n. 1 e successiva delibera di Giunta regionale n. 940 del 30.5.2008 con le quali è stata demandata alle competenti strutture regionali la programmazione degli interventi ex L. 887/84, che vengono attuati dalla Struttura commissariale) e suscettibili di formare oggetto di certificazione ai fini della cessione *pro soluto* dei relativi crediti;
- la suddetta ricognizione, conclusasi con provvedimento prot. 2011 0818808, reso in data 28.10.2011, dall'AGC 14, costituisce una prima base di riferimento idonea per l'attivazione del meccanismo di cessione *pro soluto* dei crediti vantati dalle imprese creditrici appaltatrici/concessionarie delle Società e delle Strutture di cui in epigrafe (che aderiranno al presente accordo secondo quanto stabilito all'art. 9), finanziate con fondi versati loro dalla Regione Campania;
- successivamente la L.183/11, all'art.13 ha statuito, con efficacia dall' 01/01/2012, che: *"Il comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è sostituito dai seguenti: 3-bis. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, provvede la Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio, che, ove necessario, nomina un commissario ad acta con oneri a carico dell'ente territoriale. La cessione dei crediti oggetto di certificazione avviene nel rispetto dell'articolo 117 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Ferma restando l'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della legge 21 febbraio 1991, n. 52.*
- la certificazione, da parte delle Società/Strutture costituite, dei crediti vantati dalle imprese appaltatrici/concessionarie di lavori e alla conseguente attivazione del meccanismo della cessione *pro soluto* e, in prospettiva, la previsione più stringente di cui al citato art. 9, comma 3-bis, del D.l. 185/08, convertito in L. 2/09, rende opportuna un'attività di supporto a favore degli stessi da parte della Regione
- il suddetto meccanismo può costituire una prima, straordinaria risposta alla crisi del settore degli appalti pubblici in ambito regionale, nella più generale prospettiva di ristrutturazione del debito delle pubbliche amministrazioni e della rimodulazione degli interventi già deliberati;
- l'attività oggetto del presente accordo verrà realizzata mettendo a disposizione dei creditori un plafond di delegazioni di pagamento e dando rapido impulso alla creazione di un Fondo di Garanzia regionale diretto a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati verso le costituite Società del Gruppo EAV e delle Strutture ex L. 887/84 e L. 80/84 per lavori effettuati in Campania, destinati al patrimonio infrastrutturale della medesima Regione Campania, nei limiti delle risorse disponibili;

- è intenzione comunque delle parti istituire un Tavolo che consideri in modo complessivo il debito delle costituite committenti verso le società aderenti al presente accordo, con particolare attenzione anche agli aspetti dell'iva

**TUTTO CIO' PREMESSO,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1 (Premessa)

La premessa è patto e forma parte integrante del presente atto.

Articolo 2 (Oggetto)

Le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, prendono atto ed approvano, condividendola, la procedura di certificazione e validazione dei crediti delle imprese, messa a punto sulla base delle indicazioni della cabina di regia, dal gruppo di lavoro di cui alla delibera della Giunta regionale citata in premessa, gettando le basi per una prima soluzione ai problemi derivanti dal ritardato pagamento dei corrispettivi di concessione/appalto di opere pubbliche, affidate dalle Società del Gruppo EAV e dalle Strutture costituite di cui innanzi, connessi alla carenza di liquidità dei suddetti Soggetti e della Regione Campania.

Le parti si impegnano a consentire alle Imprese titolari di crediti riconosciuti e certificati dalle loro Committenti, di conseguire liquidità sui predetti crediti mediante lo strumento della cessione pro-soluto corredata da uno specifico accordo di dilazione ed assistita da delegazione di pagamento accettata dalla Regione Campania.

In virtù di quanto sopra stabilito, Metro Campania NordEst Srl – Sepsa S.p.A. – Circumvesuviana Srl – Strutture ex lege 80/84 e 887/84 – Ente Autonomo Volturno, hanno certificato, e certificheranno, i debiti certi, liquidi ed esigibili a proprio carico, in relazione ai lavori da esse commissionati.

Detta certificazione sarà supportata, nelle forme e nei tempi stabiliti nel successivo art.4, dalla Regione Campania, previa le opportune verifiche, mediante una delegazione di pagamento corrispondente all'accordo di dilazione, nel quale verranno disciplinati anche gli aspetti relativi ai costi dell'operazione richiamati nel successivo art. 5, secondo quanto prescritto dal codice dei contratti all'art. 133 e dal regolamento attuativo del codice all'art. 144 e, per quanto di ragione, dal D.lgs 231/02 e dal d.l. 185/08 convertito in l. 2/09 e s. m. i.

Sono esclusi dal presente Accordo Quadro i debiti fuori bilancio.

Articolo 3 (Presupposti)

Il presente atto si fonda sui seguenti presupposti:

Le costituite Committenti provvederanno alla accettazione della cessione dei crediti dalle stesse certificate, in conformità con la normativa sopra citata ed alla conseguente delegazione di pagamento dei crediti ceduti alla Regione Campania.

La delegazione verrà accettata dalla Regione Campania previo riscontro contabile effettuato dall'Area Bilancio e limitatamente, ai crediti derivanti dalla realizzazione di interventi effettuati con fondi erogati dalla stessa Regione Campania;

Gli interessi su ciascun credito oggetto di cessione da parte delle Imprese creditrici, maturati fino alla data della cessione stessa, non costituiscono oggetto della presente intesa e restano pertanto impregiudicati, ma allo stato e per tutto il periodo dell'accordo di dilazione sospesi, i relativi diritti in capo al creditore previsti dalle disposizioni di cui all'art. 133 dlgs n.163/06 e smi, dell'art.144 del DPR 207/10 e smi e degli artt. 1,3,4,e 5 D.lgs. 231/02 e smi.

La Regione si obbliga verso il creditore e/o verso il suo cessionario, ai sensi dell'articolo 1269 comma 1 c.c. (delegazione di pagamento) in base a quanto stabilito nell'accordo di dilazione a scadenze da concordare, fermo restando che dovrà comunque provvedere all'adempimento in un periodo non superiore a 12 mesi, ampliabile a 18 mesi solo su approvazione del Cessionario, dalla accettazione della delegazione di pagamento.

L'accordo di dilazione dovrà contenere l'impegno da parte del Creditore a non attivare alcuna azione legale per la riscossione dei crediti oggetto dell'accordo di dilazione, nonché a sospendere (anche con la richiesta di meri rinvii delle udienze) con efficacia immediata quelle eventualmente in corso, rinunciando in ogni caso, relativamente ai medesimi crediti, ad ogni azione esecutiva o di ottemperanza, per un periodo pari a due mesi oltre a quello previsto per la durata della delegazione, con contestuale rinuncia alle spese legali.

La sottoscrizione dell'accordo di dilazione, con quel che ne consegue, avverrà contestualmente al ritiro della certificazione da parte del richiedente.

Articolo 4 (Procedura)

(Definizione dei "Crediti Certificati", tempi e modalità di certificazione)

Le costituite Committenti, ricevuta l'istanza di certificazione da parte del creditore, inoltreranno entro dieci giorni una richiesta di riscontro dei crediti all'Area Generale di Coordinamento n.14 della Regione Campania.

Successivamente avrà inizio una procedura che vedrà coinvolti:

- le costituite committenti;
- l'Area generale di coordinamento n. 14;
- l'Area generale di coordinamento n. 8;
- l'Ufficio di cui all'art. 9;

che provvederanno in un termine complessivamente non superiore a sessanta giorni a perfezionare la procedura che si concluderà con l'invio da parte dell'Ufficio di cui all'art. 9 della certificazione accettata, dell'accordo di dilazione e della delegazione di pagamento alla Committente, la quale comunicherà, entro cinque giorni, al medesimo Ufficio la firma dell'accordo di dilazione, onde consentire l'attivazione della relativa delegazione di pagamento.

La costituita Struttura straordinaria di coordinamento ex lege 80/84, per gli interventi di propria competenza, ricevuta l'istanza di certificazione da parte del creditore - concessionario, provvederà entro venti giorni all'istruttoria, verificando la sussistenza di tutti i requisiti necessari per valutare i crediti ritenuti certi, liquidi ed esigibili, comunicando le risultanze all'AGC 14 per i successivi adempimenti di competenza. La procedura si perfezionerà entro e non oltre i quaranta giorni successivi, secondo quanto stabilito nel comma precedente.

Dalle suddette procedure sono fatte salve le attività di certificazione già espletate e/o in corso di espletamento alla data di approvazione del presente accordo quadro, con particolare riferimento al provvedimento, di cui in premessa, reso dall'Area Generale di Coordinamento n.14, in data 28.10.2011 prot. n. 20110818808, e già inoltrato dalla stessa all'Area Generale Bilancio per il relativo riscontro contabile. Pertanto il citato provvedimento sarà interessato dalla procedura di cui sopra solo in parte, essendo alcuni crediti già certificati, e si perfezionerà entro e non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della delibera di cui all'art. 9 in BURC.

La procedure di cui ai commi precedenti, fermi restando i termini innanzi fissati, verranno dettate in una direttiva che verrà emana dall'Area Generale di coordinamento n. 1 e comunicata alle committenti costituite ed agli Uffici interessati contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano, in relazione ai crediti certificati, a non attivare, successivamente alla relativa cessione, nuove procedure esecutive ed a non portare a compimento procedure esecutive già in corso mediante provvedimenti di assegnazione di somme, tali da pregiudicare il plafond.

Articolo 5 (Costo della cessione)

Il presente accordo intende favorire lo smobilizzo con modalità pro-soluto dei crediti vantati verso le Società e le Strutture Commissariali costituite per opere e lavori finanziati con fondi loro erogati dalla Regione Campania.

I contributi ai costi di cessione del credito saranno quantificati in un punto percentuale inferiore al prezzo della cessione e comunque si attesteranno in una percentuale dell'ammontare del credito ceduto non superiore al 4,28% stabilita dal D. Min. LL.PP. 27.5.2011 pubbl. in G.U. 145 del 24.6.2011 prevista per il ritardato pagamento del credito ceduto all'appaltatore.

Le modalità di pagamento da parte della Regione Campania, una volta individuate le risorse finanziarie ed allocate le stesse in una opportuna voce di spesa del bilancio, del suddetto costo di cessione e dell'indennizzo di dilazione nonché la durata ed i termini degli accordi dilazione saranno proposti alla Regione da un gruppo di lavoro misto (composto da Regione Campania, Soggetti Committenti e rappresentanti delle Imprese creditrici), al quale sarà altresì demandata la verifica dei costi di cessione ed il coinvolgimento all'accordo degli istituti bancari e società finanziarie interessate.

Articolo 6 (Definizione dei procedimenti pendenti)

In ordine ai crediti certificati ed oggetto di accettazione della delegazione di pagamento da parte della Regione, le creditrici si impegnano a non avviare nuovi procedimenti giurisdizionali ed a sospendere (richiedendo meri rinvii delle udienze) qualsivoglia procedimento pendente dinanzi ad ogni Autorità giudiziaria o arbitrale relativamente al riconoscimento o alla riscossione dei crediti stessi, per un periodo di due mesi oltre il periodo di delegazione, beninteso condizionatamente all'effettivo adempimento delle obbligazioni assolte con la stessa. Relativamente alle azioni in corso, le imprese, non appena la cessione dei loro crediti avrà efficacia (accettazione del debitore ceduto a seguito di avvenuta notifica dell'atto di cessione), dovranno procedere con immediatezza alla rinuncia alle azioni relative ai crediti stessi, depositando, entro e non oltre il termine di dieci giorni, l'istanza di rinuncia presso l'Autorità

giudiziaria competente e notificando la stessa alla controparte in giudizio (soggetto committente) e alla Regione Campania, pena l'annullamento dell'intera procedura.

In caso di procedure esecutive già avviate, le imprese dovranno inserire nella rinuncia anche apposita istanza di svincolo delle somme certificate ed effettivamente liquidate. In tal caso l'accettazione della delegazione avrà efficacia a partire dall'avvenuta adozione del provvedimento di svincolo da parte del giudice dell'esecuzione.

Per espresso accordo il rinunziante non sarà tenuto al rimborso delle spese legali che si riterranno integralmente compensate tra le parti.

Al fine di non pregiudicare l'adempimento delle obbligazioni assunte con la cessione e la delegazione previste nel presente accordo, le società creditrici, con l'adesione allo stesso, si impegnano ad astenersi dal promuovere nuove procedure esecutive (aventi ad oggetto sia crediti certificati che non certificati rientranti nella loro disponibilità) nei confronti delle committenti costituite per un periodo di due mesi oltre la delegazione e, nel caso di procedure già avviate, a consentire lo svincolo dei beni e delle somme assegnate alle stesse per la durata del termine sopra indicato, senza che ciò comporti in alcun modo rinuncia al credito azionato con la procedura esecutiva.

Articolo 7 (Successiva adesione)

Il presente accordo sarà operativo per ciascuna Impresa creditrice a seguito di espressa adesione, formalizzata mediante sottoscrizione da parte del relativo legale rappresentante da inviarsi ai Committenti entro 45 giorni dalla pubblicazione della Delibera di approvazione del presente accordo sul BURC.

A tal fine le parti si impegnano ad attivare anche procedure di adesione mediante firma digitale. Le imprese creditrici che aderiranno nei termini previsti al presente accordo, potranno poi nel termine di trenta giorni decorrente dalla data di pubblicazione nel BURC della delibera di cui all'art. 9, presentare istanza di certificazione dei loro crediti e dare inizio alla procedura prevista all'art. 4.

Articolo 8 (Azioni per crediti non certificati)

Resta salvo ogni diritto, ragione e/o azione, nessuna esclusa od eccettuata da parte dei creditori nei confronti delle Committenti e loro controllanti, che esuli da quelle relative alle somme di cui all'accordo di dilazione.

L'Ufficio di cui all'art. 9 dinanzi a tali eventuali azioni, se proposte nel corso del periodo di cui all'accordo di dilazione, potrà convocare l'impresa per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Articolo 9 (Rinvio)

Entro sessanta giorni dall'approvazione del presente accordo, sarà determinato, con delibera di Giunta, il plafond fissato per l'accettazione della delegazione di pagamento, contestualmente alla individuazione dell'Ufficio di coordinamento ed accettazione delle certificazioni, alla regolazione dell'ordine di soddisfacimento delle pretese creditorie delle imprese mediante un meccanismo governato dal principio della "*par condicio creditorum*".